

La manifestazione per l'8 settembre indetta dall'Anpi

# DA TUTTA LA CITTÀ DELEGAZIONI A PORTA SAN PAOLO

Nell'anniversario della difesa di Roma parleranno domani alle 18 Giancarlo Pajetta, Luzzatto e Palleschi - Adesioni dell'UDI e dell'Associazione combattenti del CIL del Friuli Venezia Giulia



Un'immagine dei combattimenti contro i nazifascisti a Porta San Paolo dopo l'8 settembre '43

8 settembre 1943 una data importante per Roma e per l'Italia. La difesa di Roma e per i suoi abitanti sarà celebrata l'anniversario con la grande manifestazione di Porta San Paolo - vide combattere in alcune contro l'invasore tedesco granatieri e popolo. Poi nella sconfitta gli avvenimenti di quei giorni furono il segnale del fatto che l'8 settembre poteva trasformarsi come si trasformò nel principio della nascita di soldati e popolo combattenti non solo contro i tedeschi ma contro il « regime in fuga » contro le direttive del comando supremo monarchico. La difesa di Roma segna così simbolicamente la nascita del CLN. Nel momento in cui il nazismo dice la mozione costitutiva del Comitato di Liberazione Nazionale tenta di restaurare in Italia il suo alleato fascista i partiti antifascisti si costituiscono in Comitato di Liberazione nazionale per chiamare gli italiani alla lotta e alla resistenza e per riconquistare all'Italia il posto che le compete nel consesso delle libere nazioni.

Domani dunque alle ore 18 Roma democratica ed antifascista rievoca quei giorni in una grande manifestazione organizzata dall'ANPI a Porta San Paolo. Parteciperanno i compagni Gian Carlo Pajetta della direzione del PCI, Lucio Luzzatto (PSIUP) e Roberto Palleschi (PSI). Alle adesioni già segnalate nei giorni scorsi si aggiungono oggi quelle dell'UDI provinciale e dell'Associazione Combattenti del CIL del Friuli Venezia Giulia.

Sezioni e cellule sono impegnate a organizzare una vasta partecipazione popolare. Carovane di macchine sono già state organizzate nelle borgate e nei quartieri. Pullman partono da Ostia, Villa dei Giardini, Tor de Schiavi, Fontanaccio, Prevestino, Porta Maggiore, Primavalle, Monte Spaccato, Nuova Tuscolana, Quadraro, Cassia, Appio Latino.

# Successo della lunga e dura battaglia dei baraccati

## Una casa vera per altre 250 famiglie

Sono iniziati ieri i traslochi dai palazzi occupati dell'Esquilino - Vi si erano insediate famiglie del borghetto Latino - adesso abiteranno a Ostia - Impegno dall'assessore per i baraccati del Lido - Riprende la lotta per i 5.000 appartamenti con cui risanare le bidonville



Entro pochi giorni le famiglie che avevano occupato i due stabili di piazza Esquilino saranno trasferite nelle alloggi che il Comune ha affittato ad Ostia. È un successo della lotta condotta da tutte le famiglie, nella stragrande maggioranza baraccati del borghetto Latino, e dalle organizzazioni popolari come l'UNIA e la Consulta popolare. I primi traslochi sono stati effettuati ieri mattina davanti ai portoni dei palazzi umbertini: si sono presentati numerosi camion appostatamente noleggiati ed è iniziato il carico dei mobili e delle stappolletti. Poi la prima partenza nel pomeriggio è stata effettuata una seconda parte dei traslochi e a sera almeno una cinquantina di famiglie si erano già insediate nei palazzi del Lido. Oggi riprende il viaggio.

Scatta l'aumento deciso un mese fa

## Sarà più cara la prossima bolletta del gas

Colpiti 700 mila utenti - Nota della FIDAG-CGIL

Con la prossima bolletta che ormai sta per arrivare in tutte le case i toniani pagheranno più caro il gas: un centinaio di giorni orsono la società concessionaria ha deciso un aumento di sei lire per metro cubo e il Comune ha ceduto bene di non intervenire di non bloccare questa ennesima spinta alla spallata dei prezzi. L'aumento infatti colpisce soltanto i piccoli utenti, quelli che cioè usano il gas per usi domestici, sono 690 mila su 700 mila utenti. Vedranno risparmiare invece le grandi utenze.

Dopo la chiusura del « Gabelli »

## San Michele: tra due mesi via ai restauri

Commissione per lo studio dei problemi architettonici

Una commissione unitaria del ministero del lavoro dovrà pronunciarsi entro due mesi sui problemi architettonici del San Michele. Il consiglio di amministrazione che ospita - tra l'altro - fin a poco tempo fa il carcere maschile « Aristide Gabelli » il parere della commissione sarà ufficialmente il via all'opera di restauro il cui costo secondo alcune indicazioni si aggira sui dieci miliardi. I lavori verranno probabilmente molti anni e procederanno gradualmente iniziando dalla parte meno danneggiata. Sono infatti molti gli istituti interessati a trasferirsi al San Michele tra questi quello per il testamento che di qualche tempo ha già depositato in una sala di uffici gli archivi di famiglia, al momento di trasferirsi al San Michele potrebbe essere utilizzato per il deposito dei documenti che per ora sono conservati in un pubblico edificio di questa del resto la richiesta avanzata di più parti. Il problema non è però così facile come sembra. Infatti non è stato ancora precisato a cosa si vorrà trasferire.

### Oggi alle 11,30 i funerali di Nicolò Gallo

Si svolgeranno oggi i funerali del critico letterario compagno Nicolò Gallo scomparso per un improvviso male sabato scorso mentre si trovava nella sua abitazione all'Argentario. Il corteo funebre muoverà dall'oratorio dell'Istituto di medicina legale alle 11,30 e si dirigerà alla Basilica di San Lorenzo presso il Velatio. Un corteo di coroglio è stato inviato alla famiglia dal compagno Giorgio Napolitano. La redazione dell'Unità rinnova alla moglie e a tutti i familiari il dello scorporo le sue più interne e sentite condoglianze.

La famiglia comunica che i funerali di Nicolò Gallo si svolgeranno nella Basilica di S. Lorenzo oggi 7 settembre alle ore 11,30. Raffaele Petrone Caputo si incarica del dolore della moglie Daniela Gallo per la scomparsa del caro e indimenticabile Nicolò Gallo avvenuta in Santa Liberata il 4 settembre scorso.

## Dalle borgate e dai quartieri solidarietà con gli operai

# ROMANAZZI: RISPOSTA DI LOTTA ALLA SERRATA

Manifestazione ieri mattina all'Ufficio regionale del lavoro - Il sostegno delle altre fabbriche e l'appoggio delle sezioni del PCI - Stamane incontro con la direzione dell'azienda - CGIL, CISL e UIL oggi dal sindaco: « Intervengano tutti i pubblici poteri per le fabbriche occupate »

Gli operai della Romanazzi hanno dato ieri una prima risposta di lotta alla serrata messa in atto dall'azienda. Per molti si è trattato di una parzialità sorpresa il provvedimento infatti è stato preso dalla direzione dell'azienda sabato quando la maggior parte degli operai non lavorano non tutti i quattrocento dipendenti dell'azienda quindi ne erano a diretta conoscenza. Nella prima mattinata e ora all'ora in cui in condizioni normali si sarebbe dovuto iniziare a lavorare si è svolta l'assemblea davanti ai cancelli della stabilimento. Dall'incontro è emersa un'indignazione generale di lotta che costituirà il obiettivo degli operai nei prossimi giorni. « coinvolgere i quartieri popolari della zona e la cittadinanza tutti gli altri sociali che vengono colpiti come alla cassa operaia dalla repressione padronale dell'attacco all'occupazione e al tessuto produttivo della capitale. Già nei giorni scorsi è iniziato il lavoro di mobilitazione e di propaganda da i dipendenti della Romanazzi hanno diffuso un volantino « S. Michele e Ponte Mammolo a Tiburtina 112 a Tor Sapienza nel quale veniva sottolineato appunto che il collegamento e la necessità di dare una risposta collettiva ad un attacco perpetrato dal padronato nei confronti dei lavoratori che ha nell'aumento dei prezzi e in generale nel peggioramento delle condizioni di vita e del reddito degli artigiani e dei piccoli commercianti il obiettivo delle serrate del

enziamenti delle sospensioni delle riduzioni di orario. Le sezioni comuniste della zona hanno espresso il loro appoggio e il loro sostegno. Nella mattinata poi al termine dell'assemblea dalla Romanazzi si è mosso un corteo di auto che ha raggiunto l'ufficio regionale del lavoro. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi delegazioni dalle altre fabbriche: gli operai della Apollon, Tecnico, Rotocol, Policoni, Selenia, Carite, Tiburtina, Lord Brumme, Pozzo Fatme, Oxson, Chimica, Aniene, Teletelco, erano presenti anche il compagno Morrelli consigliere regionale del PCI e Segretario per l'intersindacale della Tiburtina in mattinata hanno portato il loro sostegno anche i lavoratori della Cimac dell'Autovox della Metalfel della Mes e della Sogena.

I lavoratori hanno chiesto all'ufficio del lavoro un intervento sia per quanto riguarda la immediata apertura della Romanazzi sia per il titolo del 29. Iniziativa e la soluzione della vertenza ista mine si dovrebbe svolgere un primo incontro all'ufficio provinciale del lavoro, sia a Roma sia a Tiburtina (per i rappresentanti dei lavoratori). Da parte del funzionari dell'ufficio del lavoro è stato riconosciuto che si tratta di una vera e propria serrata ed è stato assicurato un loro intervento.

**FABBRICHE OCCUPATE.** - Dopodomani i lavoratori delle fabbriche occupate (Metalfer, Aerostatica, Filodotti, Carite, Tiburtina, Pantanello) da vanno vita ad una manifestazione per le vie del centro. Alle 9,30 i lavoratori si concentreranno in piazza dell'Esquilino e di qui raggiungeranno prima il ministero del Lavoro e poi quello dell'Industria.

Intanto sui problemi dello sviluppo economico e dell'occupazione le tre segretarie provinciali CGIL, CISL e UIL si incontreranno con il sindaco. L'incontro è stato organizzato dai sindacati mediante una lettera nella quale si fa il loro sì sollecita come si è indispensabile che da parte di tutti gli organismi pubblici venga compiuto il massimo sforzo per una soluzione delle vertenze. Le fabbriche occupate hanno espresso il loro sostegno e il loro appoggio.

Per agevolare i compagni le prenotazioni possono essere fatte presso le sezioni popolari e democratiche in un comune impegno di lotta



Gli operai della Romanazzi e delle altre fabbriche della Tiburtina durante la protesta di ieri mattina davanti all'Ufficio regionale del lavoro

## A Marino, Nettuno, Romanina e Dragona

# Pieno successo delle feste dell'Unità

Notevoli passi in avanti nella sottoscrizione - Domenica prossima nuova diffusione straordinaria dell'Unità - Le prenotazioni in occasione del festival nazionale a Torino

Pieno successo hanno avuto le feste dell'Unità che hanno visto nelle festività dominiche a Romanina dove hanno partecipato i compagni Freduzzi e Sgarbi. A Dragona con il comizio del compagno Trezzini a Marino e Nettuno dove hanno parlato i compagni Cosimi e il compagno Gian Vito è stato l'interesse dei presenti per le iniziative politiche. In genere le feste sono state molto piene e piene di entusiasmo. In particolare per la manifestazione di Dragona dove si è svolta la situazione economica mentre per Dragona hanno avuto le manifestazioni ricreative e

impegno delle Sezioni e dei circoli della provincia e della città in particolare delle zone di Marino e Nettuno. Il totale è di circa 33.000 come che costituiscono un progresso che ha sfiorato l'obiettivo fissato delle 30.000. Nel corso delle feste sono state raccolte più di 2.000 adesioni per il treno speciale per la Festa nazionale dell'Unità. A questo proposito si è fatto presso le Sezioni e le cellule e i circoli della FGCI

così fissata partenza dalla stazione Ostiense sabato 18 alle ore 21,00 arrivo a Torino alle ore 8,22 del giorno 19. Partenza per Roma la sera dello stesso giorno alle ore 22 dalla stazione di Torino Porta Nuova e arrivo a Roma alla stazione Ostiense alle ore 7,04 del giorno 20. Come già è stato comunicato il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 5.000 delle quali 2.000 vanno versate all'atto della prenotazione. Per agevolare i compagni le prenotazioni possono essere fatte presso le Sezioni e le cellule e i circoli della FGCI

## il partito

**ABBONAMENTI.** - Settecento lire l'anno (cinquecento lire per chi è iscritto al partito). Per le sottoscrizioni: Roma, 100 lire; altre città, 50 lire. Per le sottoscrizioni: Roma, 100 lire; altre città, 50 lire. Per le sottoscrizioni: Roma, 100 lire; altre città, 50 lire.